Aperto ieri il primo congresso regionale delle cooperative

50 miliardi di spesa in 3 anni il piano di sviluppo della Lega

Edilizia, agricoltura e commercio sono i settori cardine - In Campania i soci sono oltre 53 mila - La relazione di Mario Cirillo - Oggi la conclusione dei lavori con l'intervento del presidente nazionale Vincenzo Galetti

Un piano triennale di investimenti in Campania da realizzarsi negli anni 1978-1980 è stato presentato ufficialmente dalla lega nazionale cooperative e mutue nel corso del primo congresso regionale che ha avuto inizio ieri mattina nella sala dei congressi alla Mostra d'Oltremare. La relazione introduttiva è stata svolta dal presidente del comitato regionale, Mario Cirillo. Stamattina i lavori si concluderanno con l'intervento del presidente nazionale Vincenzo Galetti.

Il movimento cooperativo in Campania ha assunto vaste dimensioni sviluppando l'associazionismo di base sia nella attività di produzione, che in servizi, la produzione e la casa. Una realtà dunque capace di fare proposte ben precise per lo sviluppo economico dell'intera regione: le cooperative in attività sono ben 605 con oltre 53 mila soci. E il piano di investimenti presentato dal presidente Cirillo prevede un impegno di spesa che sfiora i cinquanta miliardi. I settori di intervento sono così suddivisi: agricoltura 1.856 milioni; commercio al dettaglio 1.100 milioni; edilizia convenzionata 11 miliardi e 125 milioni; edilizia convenzionata e agevolata 35 miliardi e 500 milioni. Per la lega il piano triennale di sviluppo regionale deve inserirsi nel quadro delle prospettive delineate dallo accordo programmatico tra i sei partiti a livello nazionale. Altro punto di riferimento fondamentale è la Regione Campania: nell'intesa regionale tra i partiti è previsto infatti lo sviluppo oltre che della democrazia e della partecipazione innanzitutto la realizzazione della politica di piano.

Dove maggiormente si concentra l'intervento della lega è il settore dell'edilizia abitativa. Dal '70 al '76 i lavoratori dipendenti nel settore, in seguito alla paurosa restrizione delle costruzioni, è diminuito da 1 milione 760 mila a 1 milione 450 mila; il numero delle abitazioni costruite è diminuito ancora del 21,5 per cento nei primi otto mesi del '77. Secondo la lega è dunque velleitario il piano elaborato dalla Regione Campania in preparazione della conferenza regionale per la casa nel quale si afferma che bisogna costruire in Campania entro il 1981 circa 345 mila alloggi.

Questo obiettivo —affidato per il 75 per cento ai privati e per il restante 25 al settore pubblico — è difficilmente raggiungibile se non si inducono profonde trasformazioni nel settore oltre che nei processi tecnologici anche rispetto alle funzioni e ruoli degli operatori economici. Un reale sviluppo e incremento delle costruzioni si può avere solo elevando il livello tecnologico tanto dell'imprese costruttrici quanto delle industrie di manufatti per l'edilizia.

Il contributo del movimento cooperativo deve manifestarsi organizzando l'associazionismo sia a livello di costruzione e montaggio delle componenti edilizie, sia a livello dei condomini, stabilendo programmi di costruzione finalizzati all'assetto territoriale che gli enti locali e la Regione dovranno delineare. In questo campo esiste già una buona esperienza avviata col programma per la costruzione del piano di zona di Ponticelli che la lega sta realizzando insieme alla confederazione delle cooperative e con le partecipazioni statali. In particolare per le cooperative di abitazione è previsto la costruzione di 445 nuovi alloggi per un investimento di oltre 11 miliardi, mentre 115 alloggi saranno ristrutturati con una spesa di 2.300 milioni. Per l'edilizia agevolata e convenzionata invece si prevedono 1.402 nuovi alloggi (l'investimento è di 35 miliardi) e 362 alloggi da ristrutturare (con una spesa di oltre 7 miliardi).

Al termine della relazione di Cirillo si è aperto il dibattito durato tutto il pomeriggio e che si concluderà stamane alla presenza del presidente nazionale.

Un momento dei lavori del congresso

La vicenda della « Gambardella », industria di trasformazione

I padroni la portarono al fallimento i contadini la rilevano per produrre

Il grosso impianto acquistato da un consorzio di cooperative agricole - Per il futuro si vuole costruire una lavorazione a ciclo continuo - Un'occasione da non perdere nonostante le difficoltà

Dal nostro inviato

SALERNO *Ore 8,30 di venerdì sedici dicembre. I funzionari della lega delle cooperative vanno dal direttore della filiale salernitana del credito italiano. Devono ritirare assegni circolari per centinaia di milioni, accreditati dalla lega Gambardella, un grosso impianto produttivo per la trasformazione del pomodoro e della frutta che si trova a Nocera. L'azienda è fallita nel '75. A reali difficoltà produttive si sommò l'allegra conduzione da parte della proprietà resa evidente dai procedimenti giudiziari avviati contro alcuni dei soci. Il risultato, comunque, fu che un centinaio di operai fissi persero il posto di lavoro insieme a circa 500 stagionali; che per i produttori di pomodoro scomparve un punto di riferimento sicuro nel settore della trasformazione; che un impianto dalla potenzialità trasformativa di circa 500.000 quintali di pomodoro, noti in tutto il mondo con il marchio « La Romanella », venne lasciato ad arrugginirsi.*

Ci hanno provato prima la Sogepa, poi la Sogal, poi ancora un consorzio di valorizzazione del pomodoro a rimettere a produzione gli impianti e gli operai. Nessuno ci è riuscito. La Sogepa, consorzio di otto aziende con l'IMI e l'EFIM, puntò tutto sulla commercializzazione e riuscì a vender prodotto per 4 miliardi di lire con un costo di oltre 800 milioni: circa il 25 per cento. La Sogeal e il consorzio di valorizzazione durarono lo spazio di un mattino: alla base dell'insuccesso ci furono difficoltà economiche e di sbocchi commerciali. Ora il movimento cooperativo ha deciso di rilevare l'azienda non solo per salvarne la grande capacità produttiva, ma anche per gestirla, per segnare una presenza diversa nel settore, di guida e di programmazione nei tre momenti: la produzione, la trasformazione, la commercializzazione.

Ma il direttore della filiale salernitana del Credito italiano tutto questo non lo sa, o forse non gli importa. Ai funzionari della lega risponde che lui non può, che non è stato avvisato, che non ha una comunicazione ufficiale. « Insomma — conclude — rivolgetevi alla sede centrale a Napoli ».

Alle 9 due compagni della lega partono per Napoli con l'obiettivo di sbloccare il credito. Bisogna far presto: alle 12 scade il termine per la partecipazione all'asta. Intanto Alfonso Volino, segretario regionale della Lega, insieme ad una decina di contadini del consorzio di cooperative che rileverà la Gambardella, torna nella sede salernitana dell'organizzazione e si attacca al telefono. Sono ore convulse, con un intreccio di telefonate tra Salerno, Bologna, dove si trova la sede nazionale della Lega, Napoli, dove sono in corso febbrili trattative per rimuovere gli intralci burocratici opposti dalla direzione del Credito italiano.

Tra una telefonata e l'altra i cittadini ci spiegano perché il movimento cooperativo vuole rilevare la Gambardella. « Perché la gestione da parte nostra dell'azienda è una garanzia per il nostro reddito e per l'occupazione operaia; e perché un'azienda così gestita può diventare un punto di riferimento, può introdurre elementi di programmazione ». Non a caso nel progetto del Conor Campano, il consorzio di cooperative agricole del Nocerino, dell'Aversano, del Nolano, che gestirà la ex- Gambardella, c'è anche la costruzione di un impianto di surgelazione.

« Il nostro obiettivo — dice Volino — è di passare entro due anni a lavorazioni a ciclo continuo, eliminando il fenomeno della stagionalità e spingendo i contadini a produzioni diversificate. Intanto mentre si decidono i finanziamenti per realizzare la surgelazione, punteremo, sulle produzioni tradizionali: pomodoro e frutta ». Sempre che il Credito italiano si decida.

Sono ormai le 11; manca un'ora alla scadenza e niente è ancora risolto. La lega da Bologna ha tempestato di telex la banca a Napoli. Finalmente alle 11,15 telefonano i compagni che erano andati al Credito italiano: è tutto fatto, si sono convinti. Quattro assegni circolari stanno per partire in auto per Salerno. « Fate presto — raccomanda Volino, poi ci ripensa e aggiunge: ma non correte troppo, sennò va a finire che non arrivate proprio più ». E' una battuta; la tensione si è ormai scaricata nell'applauso dei contadini presenti: gli assegni circolari arrivano qualche minuto prima delle 12. La Gambardella è del movimento cooperativo.

« E sarà aperta a tutti — precisa Volino — sarà al servizio dell'intero movimento contadino ». Anche perché adesso comincia la parte più difficile. « Basti pensare — dice Franco Siani, presidente della costituente contadina di Salerno — che questa azienda sarà l'unica in Campania che rispetterà le paghe sindacali per gli operai: un bel'handicap dal punto di vista dei costi. E poi non è uno scherzo gestire una potenzialità produttiva di 570.000 casse di pelati, di 270.000 casse di frutta, di 145.00 casse di sciroppo e così via ». Per questo Saini è d'accordo con Volino. Parola d'ordine: massima apertura nella gestione coinvolgendo tutte le organizzazioni cooperativistiche e professionali.

E' la prima esperienza di questo tipo in Campania; « è un'occasione oserei dire storica » dice Volino, per la quale si è impegnata a livello nazionale la Lega anche garantendo la commercializzazione cooperativa (Conad, Coopitalia, AICA), un'occasione che è stata resa possibile dalla crescita anche nella nostra regione del movimento cooperativo contadino. Ma proprio per questo è un'occasione da non perdere anche per l'ente Regione e i partiti democratici. Da prima di giugno, quando le caldaie della Gambardella riprenderanno a fumare.

Antonio Polito

il partito

Oggi

TESSERAMENTO — Nella sezione di Pendino alle 10 assemblea sul tesseramento.

CONGRESSO — A Giugliano nella sezione « Frezza » alle 10 congresso con Russo e Papa.

MANIFESTAZIONE DI ZONA DI « RINASCITA » — Ad Acerra alle 10, nel teatro Castaldo, manifestazione di zona promossa da « Rinascita » su: « Comunisti e cattolici: chiarezza di principi e basi di un'intesa ». Interverrà Biagio De Giovanni.

VERDE ATTREZZATO — A Porta Grande nella scuola media di Serra, alle 10, assemblea pubblica sul verde attrezzato.

Domani

RIUNIONI — In federazione alle 17 riunione della commissione femminile con Orpello. Ad Acerra alle 18,30, riunione del comitato direttivo e del gruppo consiliare su « 382 » e bilancio.

In federazione alle 18 riunione dell'esecutivo della consulta sull'ordine democratico. Al Vomero nella sezione di Arenella alle 18,30 riunione della segreteria di zona e degli amministratori sul bilancio con Pastore.

RIFORMA DEL SISTEMA ASSICURATIVO — Domani alle 17 nella sala S. Chiara a Piazza del Gesù pubblico dibattito sul tema: « La riforma del sistema assicurativo per lo sviluppo economico del paese ». Interverranno i compagni Costantino Formica della commissione industria della Camera, e Nevio Felicetti della sezione programmazione della direzione del PCI.

CELLULE DI FABBRICA — In federazione alle 17,30 assemblea dei segretari delle cellule di fabbrica con Tubelli e Russo.

ASSEMBLEA DEI FERROVIERI COMUNISTI

Domani in federazione alle 17,30 assemblea generale dei ferrovieri del PCI. Si discuterà dello sciopero degli autonomi.

La giornata politica

Critico il PSI verso la giunta regionale

Porcelli per l'anno nuovo chiede un quadro politico più avanzato - Buccico invita la DC a fare chiarezza

Il malumore nei confronti dell'attuale giunta regionale che serpeggia da tempo nel Partito Socialista ha avuto modo di esprimersi abbastanza esplicitamente attraverso una dichiarazione resa da Francesco Porcelli, presidente della terza commissione permanente dell'assemblea. Commentando l'andamento dei lavori del consiglio ha affermato che l'« intesa realizzata nella Regione continua a subire un costante processo di involuzione », aggiungendo che « l'ennesimo chiarimento politico tra le forze dell'intesa regionale sottoscritto nel luglio scorso che doveva servire al rilancio politico e operativo della Regione non ha dato alcun risultato positivo

Secondo l'esponente socialista « la DC ha, infatti, svuotato di ogni significato lo stesso quadro politico regionale, impedendo ovunque il raggiungimento dell'intesa nei Comuni capoluoghi e nelle amministrazioni provinciali, dimostrando come l'accordo con le altre forze democratiche nella Campania sia da parte della DC concepito esclusivamente in termini di copertura all'immobilismo locale e nazionale e alla tradizionale egemonia di potere ».

Da queste considerazioni e dalla costatazione che molti impegni sono stati disattesi (conferenza sull'apparato produttivo e sulle partecipazioni statali, la rinuncia all'ufficio di piano, l'approvazione entro i termini previsti al piano socio-sanitario), Porcelli ricava la convinzione che « urge un profondo mutamento e avanzamento del quadro politico nel quale il PSI non può farsi carico da solo di tutto il peso degli impegni programmatici e che deve vedere perciò i comunisti impegnati ad assumere apertamente la loro parte di responsabilità ». Porcelli conclude la sua dichiarazione affermando che « il nuovo anno deve iniziare con un quadro politico più avanzato e in grado di dare una risposta positiva alla gravità dei problemi ».

Nel dibattito politico è intervenuto anche il compagno socialista Luigi Buccico, assessore comunale ai Trasporti, il quale ha sferrato un duro attacco alla DC. Sostiene, infatti, Buccico che si verificherà nei prossimi giorni se i problemi di Napoli si vorranno realmente affrontare e risolvere e non solo « nell'incontro con il presidente Andreotti per il quale lavorano a ritmo serrato i locali de con molte cortine fumogene e affermazioni di principio, carenti, però, di contenuti e proposte concrete ».

« Le reali volontà — dice ancora Buccico — devono venire fuori e subito dagli incontri napoletani tra i partiti (ai quali deve essere associato il PDUP) e soprattutto dalla DC che deve precisare se dagli eventuali impegni programmatici è disposta a passare a chiari impegni politici, facendo cadere ogni preclusione ».

Concorso per vigili urbani: sono ammesse anche le donne

Anche a Napoli ci saranno donne a dirigere il traffico: il prossimo concorso per 215 posti nel corpo dei vigili urbani prevede, per la prima volta, che possano parteciparvi le donne. D'ora in poi sarà sempre così: ce lo ha confermato l'assessore alla Polizia Urbana dr. Gennaro D'Ambrosio, chiarendo che la delibera per il concorso è stata già approvata, si attende solo la comunicazione del comitato di controllo per pubblicare il relativo bando.

« Pensiamo che sia giusto permettere anche alle donne di entrare a far parte di questo corpo di polizia urbana — ha aggiunto l'assessore alla P.U. — non solo perché ormai certe discriminazioni sono ampiamente superate, ma anche perché le donne vigili urbani hanno dato ottimi risultati in tutte le città dove già lavorano in questo settore. D'altro canto sono anni che le donne lavorano nella pubblica sicurezza, oltre che in tanti altri settori prima tradizionalmente riservati ai maschi ».

In effetti, come riconosce l'assessore, si tratta di un adeguamento tardivo.

I posti da coprire sono 89 nel reparto motociclisti e 121 « appiedati », da suddividere a loro volta in due concorsi interno ed esterno.

Giunta e sindacati per le opere pubbliche

Presenti i tecnici degli uffici interessati si è svolta al Comune la riunione richiesta dalle organizzazioni sindacali per esaminare, con l'assessore ai LLPP Picardi lo stato di avanzamento dei lavori per la riqualificazione della zona orientale, in particolare le grandi opere infrastrutturali e la 167 di Ponticelli.

Le organizzazioni sindacali hanno espresso una valutazione preoccupata per i ritardi nell'esecuzione dei progetti, e ritengono necessario articolare in successive riunioni, politiche con i partiti e la Regione, e operative, per ottener maggiore rapidità nelle decisioni.

I rappresentanti della giunta hanno esposto la situazione di precarietà in cui si svolge il lavoro dell'amministrazione per le gravi carenze strutturali degli uffici tecnici, cui s'è cercato di porre rimedio con l'approvazione dell'ufficio del piano; hanno richiamato anche la lentezza del governo e della Regione nello snellimento delle procedure di spesa.

Il 22 dicembre si avrà un nuovo incontro operativo per definire il programma dei lavori che devono andare in cantiere nelle prossime settimane; è stata decisa inoltre una riunione fra sindaco, giunta e sindacati per un confronto sulle scelte complessive

VIA PIGNA 114 - Decisi dal Comune

«Lavori in danno» e denuncia contro i proprietari

Il capo dell'ufficio tecnico: la pratica non è scomparsa La proprietaria denunciata: non ha eseguito le riparazioni

L'amministrazione comunale ha disposto ieri l'immediata esecuzione da parte dell'ufficio tecnico dei lavori di sicurezza necessari allo stabile di via Pigna 114, disponendo inoltre l'immediata denuncia della proprietaria all'autorità giudiziaria. I reati richiamati alla denuncia saranno l'inosservanza dei provvedimenti dell'autorità (art. 650) e l'omissione di lavori in edifici o costruzioni pericolanti (art. 677 Codice penale).

Intanto l'ingegnere Melloni, capo dell'ufficio tecnico comunale, ha tenuto a precisare con una sua nota che non corrisponde al vero quanto affermato negli abitati di via Pigna 114 dopo che una loro delegazione s'era recata a palazzo S. Giacomo. Gli incartamenti della pratica non sono scomparsi, i numeri di protocollo non sono « cervellotici », l'ufficio ha eseguito vari sopralluoghi a partire dal '75, anche su segnalazione del comando vigili del fuoco che segnalava l'aggravamento dei dissesti conseguenti « a mancata esecuzione dei lavori di assicurazione e riparazione... causati da evidenti infiltrazioni di acqua ». Anche i vigili del fuoco, dichiara il capo dell'ufficio tecnico, dicevano che occorre far sgomberare gli inquilini. Su richiesta del pretore infine l'ufficio sicurezza ha eseguito un ulteriore sopralluogo constatando segni di ulteriori recenti aggravamenti.

L'ufficio tecnico comunque non è a conoscenza di alcune perizie del tribunale.

C'è da aggiungere che, in seguito all'ordinanza di sgombero emessa dal Comune, l'avvocato della proprietaria (Vincenza Pace in Romano, residente a Roma, che ha promosso causa per sfrattare otto inquilini) che mai in tempo utile (dal '74) ha fatto effettuare i lavori che il perito del tribunale riteneva pochi mesi fa indispensabili e possibili senza scacciare nessuno, ha ritenuto di poter sfruttare tale elemento a suo vantaggio. Peraltro il pretore ha disposto una nuova perizia, dopo quella eseguita dall'ing. Santamaria, dove, così come già i vigili del fuoco, si attribuisce l'aggravamento delle lesioni esclusivamente alla mancata riparazione.

Ieri comunque la decisione della amministrazione, dopo che l'assessore Geremicca aveva ricevuto una folta delegazione di inquilini: visto che le ordinanze notificate l'11 novembre, intimavano l'inizio dei lavori entro dieci giorni, ed essendo trascorso inutilmente tale termine, i lavori vengono eseguiti « in danno »

Un anno fa scompariva Giuseppe Mobilio

E' trascorso un anno dalla scomparsa del compagno Giuseppe Mobilio, che fu stroncato a soli 46 anni da un male incurabile mentre era nel pieno della sua attività di militante comunista e di dirigente del movimento cooperativo

Giuseppe Mobilio ha lasciato un vuoto profondo nel nostro partito alla cui costruzione iniziò a lavorare da giovanissimo: segretario della FGCI a Fuorigrotta all'età di 15 anni, funzionario della federazione per dieci anni nel duro periodo del dopoguerra, quindi creatore ed organizzatore del movimento cooperativo, il cui grande sviluppo è conseguente al grande lavoro svolto da Giuseppe Mobilio per oltre un decennio.

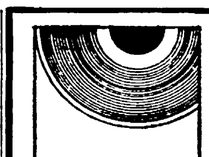
Nel primo anniversario della sua scomparsa il compagno Mobilio viene ricordato non solo dalla sua famiglia dai fratelli e dai figli che continuano, nel partito, la sua opera con lo stesso impegno, ma da tutti i compagni che lo conobbero e lo stimarono, che ne apprezzarono il lavoro nella lega delle cooperative, nell'Unipol, nella Federcoop In suo ricordo la famiglia sottoscrive lire centomila per l'Unità.

PICCOLA PUBBLICITA'

LA IO E GLI ALTRI EDITRICE LA RUOTA cerca compagni e compagne disposti a diffondere l'opera democratica Io e gli Altri nell'ambito di zone libere della Campania trattamento ottimo lavoro facilitato da una pubblicazione editoriale unica ottime prospettive telefonare ore ufficio al 224.214 via Francesco Pinto n. 31 - Napoli.

CENTRO INTERNAZIONALE PER LA FORMAZIONE DI SPECIALISTI SUI CALCOLATORI ELETTRONICI
CORSI PER ANALISTI PROGRAMMATORI E PERFORATORI
ADVEX - NAPOLI
Via Guantai Nuovi, 25 Telefono 311163

TENDE — AUTOSALONE ITALIA
MOTORI — Campagna invernale valida fino al 6-1-1978
ROULOTTES — A prezzi bloccati ratealmente senza interessi fino a MARZO 1978
BARCHE — PRENOTA SUBITO LA TUA ESTATE
INGRESSO MOSTRA D'OLTREMARE TEL 632689 624431 634920


IL NEGOZIO PIU' QUALIFICATO NEL SETTORE
hi-fi center
ELETTROTECNICA MERIDIONALE
NAPOLI - Via dei Mille, 67 (081) 415.488 415.617
Vendita anche a rate fino a 30 mesi senza anticipo e senza cambiali

THREE SHOP s.r.l.
Via Belledonne a Chiaia 14-b (ad. Cine Alcione) Napoli - Tel. 416540
VENDITA STRAORDINARIA PER RINNOVO LOCALI ABBIGLIAMENTO UOMO DONNA BAMBINO
Le migliori marche (POOH - WRANGLER - JESUS ROBE DI KAPPA - BULLIT) a prezzi di realizzo
Pantaloni bambino invernali . . . . da L. 5.000 in su
Pantaloni bambino velluto . . . . . da L. 7.500 in su
Pantaloni uomo donna invernali . . . da L. 7.500 in su
Pantaloni uomo donna velluto . . . . da L. 10.000 in su
Gonne autunno inverno . . . . . da L. 7.500 in su
Camicie uomo donna . . . . . da L. 3.000 in su
Pullover . . . . . da L. 3.000 in su
e Giubbetti, Giacconi, Montgomery, Loden etc. etc.

VOLKSWAGEN TL DIESEL il vero Trasporto Leggero
Un'ampia scelta di modelli che può soddisfare le più diverse esigenze di trasporto
per qualsiasi tipo di trasformazione
Tre portate utili 12-15-18 q.li

per vederlo e provarlo lo troverete qui
CONCESSIONARIA PER LA PROVINCIA DI NAPOLI
CARMINE CARUSO
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI
strada nazionale sannitica km.10 500 cardito (NA)
telefoni 831 3594 - 831 3653

CASA DI CURA VILLA BIANCA
Via Bernardo Cavallino, 102 - NAPOLI
Crioterapia delle emorroidi
TRATTAMENTO RISOLUTIVO INCRUENTO E INDOLORE
Prof. Ferdinando de Leo
L. Docente di Patologia e Clinica Chirurgica dell'Università, Presidente della Società Italiana di Criologia e Crioterapia.
Per informazioni telefonare ai numeri 555.511 - 461.120

TV COLOR
GALAXI - ITT - SCHAUB LORENZ - BLAUPUNKT - SABA SINUDYNE
CONCESSIONARIA:
ELETTROTECNICA MERIDIONALE
NAPOLI - Via dei Mille, 67 - Tel. (081) 41.54.88 - 41.58.17
Vendita anche a rate fino a 30 mesi senza anticipo e senza cambiali

Allegro 1100 cc. 16,5 Km con 1 litro. 2/4 porte - 1300 cc. 4 porte e Familiare.
NUOVA CONCESSIONARIA AUSTIN-MORRIS
Austin Leyland
gieffe motor srl
Esposizione e ricambi: Via Gen. Orsini, 39 tel. 402828.
Assistenza: Via S. Pasquale, 9 – tel. 400111.

Miniclubman 1098 cc. 15,5 Km con 1 litro.

Princess 1798 cc. 10 Km con 1 litro.